

Cure odontoiatriche, Viale: “Le nostre idee piacciono al Pd tanto da copiarle”

di **Redazione**

13 Marzo 2017 - 18:42



Liguria. “Ci fa piacere che la nostra iniziativa in materia sia piaciuta al Pd così tanto da copiarla: vuol dire che stiamo insegnando bene all’opposizione come fare le cose. Infatti, le stesse azioni oggi sbandierate come proprie dai consiglieri Paita e Ferrando in una proposta di legge sono state oggetto di interventi già presentati da questa amministrazione ben quattro mesi fa e già in fase di realizzazione: rientrano infatti nell’accordo bilaterale sulla sanità siglato il 23 novembre scorso tra Regione Liguria e Regione Lombardia”. Così la vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Sonia Viale in merito alla proposta di legge avanzata dai consiglieri Paita e Ferrando sul tema dell’accesso alle cure odontoiatriche.

“Queste iniziative - spiega la vicepresidente Viale - in particolare per quanto riguarda le cure e i controlli, troveranno presto attuazione, senza per altro alcun bisogno di una norma di legge ad hoc: basta avere le risorse necessarie che questa amministrazione sta recuperando, grazie alla riforma sanitaria e al piano di efficientamento già avviato. E questo - aggiunge - nonostante il buco di bilancio lasciato dalla precedente amministrazione di cui la capogruppo Paita era esponente di spicco”. In campo odontoiatrico l’assessore alla Sanità ricorda anche il sostegno della Giunta Toti al progetto “Un dentista per amico” per l’erogazione di cure medico-dentistiche gratuite a bambini e ragazzi di famiglie in difficoltà, che vivono in strutture residenziali o in affido familiare.

“Rilevo - afferma ancora la vicepresidente Viale - che quella di copiare proposte e idee della maggioranza, spacciandole come proprie, sta diventando ormai una (brutta) abitudine del Partito Democratico: appena pochi giorni fa i consiglieri Pd hanno presentato

tre proposte sui Pronto Soccorso che, casualmente, sono identiche alle azioni a breve termine individuate dal direttore di Alisa Locatelli. Evidentemente - conclude - il Pd è troppo impegnato, tra un congresso e l'altro, tra candidature e correnti, per avanzare proposte proprie su temi così seri e complessi".